

Il progetto CULTIVAR ha contribuito a censire le “antiche varietà agricole” lombarde, recuperando almeno una parte di semi e conservandole in sedi sicure, come la Banca del Germoplasma Vegetale dell’Università di Pavia. Allo stesso tempo ha premesso di raccogliere dagli stessi “agricoltori custodi” le informazioni sulle cure agronomiche e gli usi tradizionali.

Le risorse fitogenetiche tradizionali locali (*landrace*) sono, infatti, un patrimonio inestimabile, fino ad ora poco considerato. La loro minor necessità di fertilizzanti, fitofarmaci e acqua risulta interessante in un contesto di cambiamento climatico o per l’agricoltura BIO. Tuttavia, a causa dell’abbandono per scarsa produttività sono a rischio di erosione genetica o estinzione.

Con i dati recuperati è possibile chiedere al Ministero dell’Agricoltura (MIPAAF) l’iscrizione di queste entità ad un recente strumento normativo, l’**Anagrafe Nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare** (Legge n. 194/2015), che ne riconosce ufficialmente l’esistenza e aiuta così a salvaguardare queste piante.

I risultati del progetto permetteranno l’iscrizione di molte cultivar tradizionali locali all’Anagrafe Nazionale. Tutto ciò, in definitiva, potrà portare in futuro a ricadute positive per le aziende agricole, come per esempio la possibilità di **scambio delle sementi** o la **creazione di Comunità del Cibo**.

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

1. Individuare nuovo germoplasma vegetale conservato in situ(on-farm)/ex situ e incrementarne la raccolta
2. Mettere a punto le conoscenze su cultivar tradizionali specifiche, al fine dell’iscrizione delle landrace all’Anagrafe Nazionale della Biodiversità, di cui alla Legge n. 194/2015 (vedi All. 1 del DM n. 1862 del 18/01/2018), attraverso una corretta caratterizzazione morfologica, agronomica e l’individuazione di possibili “agricoltori custodi”
3. Attuare iniziative di divulgazione dei risultati verso gli agricoltori, le scuole e in generale i consumatori e tutti gli stakeholders, al fine di avviare un primo tentativo di costituzione a livello regionale di una “Comunità del cibo e della biodiversità” dedicata alle landrace lombarde



Dipartimento di Scienze della Terra e dell’Ambiente

Progetto co-finanziato dalla Regione Lombardia nell’ambito del bando per il finanziamento di progetti di ricerca in campo agricolo e forestale 2018

Durata:
1 novembre 2019 – 31 ottobre 2020

Per ulteriori informazioni:

Banca del Germoplasma Vegetale
dell’Università di Pavia



Plant Germplasm Bank
of the University of Pavia

Dr. Adriano Ravasio

Tel: 0382 984883

E-mail: adriano.ravasio@unipv.it

cultivar.unipv.it - www.labecove.it


Cultivar

**INDIVIDUAZIONE, CATALOGAZIONE E
INCREMENTO DELLE COLLEZIONI DI
RISORSE GENETICHE VEGETALI A
RISCHIO DI ESTINZIONE O EROSIONE
GENETICA DI INTERESSE AGRICOLO IN
LOMBARDIA (L. N. 194/2015)**


ATTIVITÀ SVOLTE e RISULTATI RAGGIUNTI:

- studio delle caratteristiche specifiche della struttura dell'Anagrafe Nazionale della Biodiversità di cui L n 194/2015 (ipotetico data base e sue voci costitutive)
- ricerca bibliografica sulle collezioni esistenti e censimento delle varietà e cultivar tradizionali lombarde e delle entità già note in letteratura
- conservazione *ex situ* di **22 accessioni di cultivar** con seme con caratteristiche ortodosse presso la Banca del Germoplasma vegetale dell'Università di Pavia
- allestimento di **27 prove di confronto varietale** per la caratterizzazione morfologica delle cultivar tradizionali locali studiate di interesse per la Lombardia
- compilazione di **15 dossier varietali** per altrettante entità trattate (schede di cui al DM n. 1862 del 18/01/2018, All. 1)
- **10 interviste ad "agricoltori custodi"** con cui sono state raccolte, attraverso apposito [questionario etnobotanico](#), testimonianze circa l'acquisizione in famiglia/azienda delle cultivar tradizionali lombarde, le tecniche di coltivazione adottate e seguite tradizionalmente, il mantenimento in purezza e l'uso alimentare
- realizzazione di una conferenza pubblica in forma di [workshop divulgativo](#)
- organizzazione di un evento pubblico organizzato a Pavia, come mostra/evento agricolo/culturale sul tema della salvaguardia delle landrace lombarde (27/9/2020)
- organizzazione di 3 laboratori didattici da 2 ore ciascuno con gli studenti del corso IFTS pere cuochi tenuto da APOLF (Pavia) e con gli studenti dei corsi universitari di Scienze e Tecnologie per la Natura e Scienze Biologiche dell'Università di Pavia
- pubblicazione dei risultati attraverso il sito [cultivar.unipv.it](#)
- individuazione, almeno in fase esemplificativa e sperimentale, di due Itinerari della Biodiversità agricola ritrovata lombarda e di una Comunità del cibo e della biodiversità

...dal dossier del MAIS 'ROSTRATO DI VAL CHIAVENNA'

N° GIBA	N° CPVO/ UPOV	Stadi (tab.)	CARATTERE	LIVELLO D'ESPRESSIONE DEL CARATTERE	VARIETA' DI RIFERIMENTO
15	15/17	61-79	Culmo: pigmentazione antocianica delle radici avventizie	1 assente o molto lieve	F16, Jubilee (SC)
				3 lieve	W117, Puma (SC)
				5 media	WD36, El Toro (Sc)
				<input checked="" type="checkbox"/> 7 forte	EP1
				9 molto forte	
					
16	16/18 (c)	61-71	Pennacchio: densità delle spighe	3 lasche	F16
				<input checked="" type="checkbox"/> 5 medie	EP1, Royalty (SC)
				7 dense	F259, Empire (SC)

...dal dossier della PATATA 'ROSSA DELL'OLTREPÒ PAVESE'

N° GIBA	N° CPVO/ UPOV	Stadi (tab.)	CARATTERE	LIVELLO D'ESPRESSIONE DEL CARATTERE	VARIETA' DI RIFERIMENTO
1	1		GERMOGLIO: taglia	3 piccolo	Grata
				5 medio	Diamant
				<input checked="" type="checkbox"/> 7 grande	Gloria
					



Da sinistra, Giampietro e Sandro Angelo Passerini, titolari dell'Azienda Agricola Cirenaica, a Robecchetto Con Induno (MI), che aderisce al "Marchio Parco Ticino – Produzione Controllata". Agricoltori custodi della varietà Dencin della Valle del Ticino, un mais rostrato giallo-arancio.